

CROCEVIA

Foglio informatore parrocchiale anno I n° 28



PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2
20099
Sesto San Giovanni (Mi)

www.sangiorgiosesto.cloud

Contatti

Responsabile della
parrocchia

Don Emanuele

339.3938617

Don Giovanni

348.7379681

Amministrazione:

Tina Perego

339.1305520

Servizio per la
CATECHESI:

Laura Faita

338.1653910

Giuseppe Malvone

333.8177219

Discorso alla Città, il Giubileo per dare sollievo all'umanità stanca

E' Il pronunciamento dell'Arcivescovo vede nell'Anno Santo «un tempo propizio» per risollevare una società piegata dal dramma dei poveri, di chi è senza lavoro e senza casa (annunciato un progetto della Diocesi), dall'illegalità, dal logorio degli operatori in ambito educativo e sanitario, dalle guerre e dall'emergenza ambientale

«L'umanità è stanca e chi come noi, radunati per questo appuntamento in occasione della festa di sant'Ambrogio, ha responsabilità per il bene comune deve sentire il compito di procurare sollievo». È chiaro e diretto come sempre monsignor Mario Delpini nel Discorso alla Città dal titolo **Lasciate riposare la terra. Il Giubileo 2025, tempo propizio per una società amica del futuro**, pronunciato di fronte alle autorità locali convenute nella Basilica di Sant'Ambrogio il 6 dicembre, alla vigilia della festa del santo patrono.



Innanzitutto di cosa è stanca la gente? «La gente non è stanca della vita, perché la vita è un dono di Dio che continua a essere motivo di stupore e di gratitudine. La gente è stanca di una vita senza senso, che è interpretata come un ineluttabile andare verso la morte. È stanca di una vita appiattita sulla terra, tra le cose ridotte a oggetti, nei rapporti ridotti a esperimenti precari. È stanca perché è stata derubata dell'«oltre» che dà senso al presente, sostanza al desiderio, significato al futuro». Come si vive la dimensione lavorativa? «La stanchezza della gente non è per la fatica del lavoro, perché la gente lavora con passione e serietà, impegna forze, risorse intellettuali, competenze. Lavora

bene ed è fiera del lavoro ben fatto. La gente è stanca di un lavoro che non basta per vivere, che impone orari e spostamenti esasperanti. La gente è stanca degli incidenti sul lavoro, è stanca di constatare che i giovani non trovano lavoro e le pretese del lavoro sono frustranti».

Anche a vivere in famiglia si fa fatica: «La gente non è stanca della vita di famiglia, perché la famiglia è il primo valore, e il bene più necessario per la società, è la trama di rapporti che dà sicurezza, incoraggia, accompagna. La gente è stanca della frenesia che si impone alla vita delle famiglie con l'accumularsi di impegni e delle prestazioni necessarie per costruire la propria immagine, per non far mancare niente ai figli, per non trascurare gli anziani». Non manca la stanchezza nel rapporto con le istituzioni e la politica: «La gente non è stanca dell'amministrazione, dei servizi pubblici, delle forze dell'ordine, della politica, perché è convinta che la vita comune abbia bisogno di essere regolata, vigilata, organizzata. La gente è stanca, invece, di una politica che si presenta come una successione irritante di battibecchi, di una gestione miope della cosa pubblica. La gente è stanca di servizi pubblici che costringono a ricorrere al privato, di un'amministrazione che non sa valorizzare le risorse della società civile, le iniziative della comunità».

Non manca un riferimento a un'informazione "gridata": «La gente non è stanca della comunicazione, perché la comunicazione è il servizio necessario per avere un'idea del mondo. Invece la gente è stanca di quella comunicazione che raccoglie la spazzatura della vita e l'esibisce come se fosse la vita, stanca della cronaca che ingigantisce il male e ignora il bene».

L'anno giubilare può essere il tempo opportuno per diventare «pellegrini di speranza», come chiede il Papa, «per farci carico dell'educazione alla pace nelle scuole, negli oratori, nelle attività culturali, nella pratica sportiva, in ogni ambito della vita sociale. L'educazione alla pace chiede un impegno costante per estirpare le radici dell'odio e della violenza sparse dappertutto e che talora esplodono tragicamente tra le pareti domestiche, nelle vie della città, negli stadi. L'educazione alla pace ha bisogno anche di una spiritualità che sa pregare». Quarto, la cura necessaria per la terra e per la città: «Per cambiare rotta si avverte talora nella nostra società il convenire promettente di tutte le competenze scientifiche, filosofiche, storiche. Hanno voce e autorevolezza per pretendere un comportamento rispettoso verso l'ambiente nel vivere quotidiano, per cercare fonti alternative di energia, per educare a sapienza e lungimiranza, per contrastare l'assurdità dei vandalismi, degli sprechi, dell'indifferenza. Per l'educazione ecologica è irrinunciabile una spiritualità che rivolga il pensiero a Dio e lo senta alleato del bene comune, padre sollecito e provvidente per tutti».

In conclusione, «lasciare riposare la terra non significa scegliere di assentarsi dalla storia o immaginare un periodo di semplice inerzia. Al contrario, si tratta di un esercizio fortemente attivo: chiede di raccogliere tutte le energie per evitare di continuare a fare quello che si è sempre fatto e riuscire a sospendere le abituali azioni per ascoltare».



UNA NOTTE AL MUSEO

**Venerdì 10 gennaio ore
21.00**

VISITA ALL'ADORAZIONE DEI MAGI

di Sandro Botticelli

Museo diocesano - Milano

**QUOTA EURO 10 - Iscrizioni
contattare sig.ra Tina**

Da volontari il Natale è più bello

Le proposte per vivere le feste all'insegna della solidarietà: per i giovani c'è il servizio al Refettorio Ambrosiano il 25 e 26 dicembre e 1 gennaio e il Capodanno con persone fragili (adesioni entro l'8 dicembre). Per esperienze aperte anche ad adulti ci si può segnalare entro il 16 dicembre

Lasciamo perdere la retorica per cui a Natale siamo tutti più buoni. Però è possibile seguire la pratica dell'essere almeno un po' generosi, e per quanto possibile solidali. Anche quest'anno, rafforzando le tradizionali proposte invernali, Caritas Ambrosiana offre diverse opportunità di impegno, per condividere il senso della festa con gli ospiti di alcuni suoi servizi. In termini generali, è possibile fare esperienze di volontariato in luoghi di accoglienza e aiuto legati a Caritas Ambrosiana, alle Caritas territoriali, alle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo e ad altre realtà partner (associazioni, fondazioni, cooperative sociali): gli ambiti di impegno sono molteplici, dalle attività ludico-ricreative con i minori all'insegnamento dell'italiano agli stranieri, dai servizi mensa all'organizzazione di momenti di festa nei luoghi di accoglienza. Entro il 16 dicembre è possibile candidarsi per le attività di volontariato, scrivendo una mail a volontariato@caritasambrosiana.it.

S.MESSE NATALE 2024

24 DICEMBRE

Ore 17.00 Celebrazione vigilare in Santuario

Ore 21.00 S.Messa "Nella Notte Santo" in San Giorgio

25 DICEMBRE

Ore 11.00 S.Messa nel giorno santissimo del Natale del Signore in Santuario

OFFERTE 8\12\2024

Offerte S.Messe: euro 142,35

Offerte candele: euro 94,01

Benedizioni natalizie: euro 795

Offerte battesimo euro 70

Iscrizione catechismo euro 40

Iscrizione oratorio euro 125

Intenzioni S.Messe: euro 10

Totale: euro 1.276,36

Sacramento della Riconciliazione

Sabato 21 dicembre **ore 15.00 -16.30** in Santuario

Domenica 22 dicembre **ore 17.00 -17.45** in San Giorgio



Calendario liturgico parrocchiale

	AVVENTO	MADONNA DI LOURDES Santuario	SAN GIORGIO Chiesa parrocchiale	CASA DI RIPOSO
14 Dic.	Sabato Vigiliare della Quinta domenica di Avvento	Ore 18.00 Intenzione: Pirola Chiara, coniugi Arrighetti Fioravante Caterina, Arnaldo e Giuseppe Brescia. Pennati Claudio.		
15 Dic.	DOMENICA QUINTA DI AVVENTO Il Precursore	La S.Messa delle ore 11.00 è sospesa per la vista pastorale	Ore 18.00 Intenzione:	Ore 9.30
16 Dic.	Lunedì Commemorazione dell'annuncio a san Giuseppe			
17 Dic.	Martedì Feria prenatalizia "dell'Accolto"			
18 Dic.	Mercoledì Feria prenatalizia "dell'Accolto"			
19 Dic.	Giovedì Feria prenatalizia "dell'Accolto"			Ore 16.30
20 Dic.	Venerdì Feria prenatalizia "dell'Accolto"	Ore 17.00 Intenzione:		
21 Dic.	Sabato Vigiliare della sesta domenica di Avvento DELLA INCARNAZIONE	Ore 17.00 Intenzione: Soligo Guerino, Antonella e Sergio, Mariuccia e Angelo.		
22 Dic.	DOMENICA DELLA INCARNAZIONE o della Divina Maternità della B.V.Maria	Ore 11.00 Intenzione: Famm. Bortot e Vergerio	Ore 18.00 Intenzione:	Ore 9.30